

Si sgonfiano quasi sul nascere le polemiche di metà luglio, scaturite dal passo indietro della vicesindaco Sandra Bergesio con la rinuncia alle deleghe sulle Manifestazioni. Nonostante le rassicurazioni del sindaco Davide Sannazzaro, che nel Consiglio della scorsa settimana aveva detto che non c'erano divergenze in atto in "Cavallermaggiore Viva", l'assenza dell'assessore non è passata inosservata, tanto da convincere Bergesio a una giusta puntualizzazione, che allontana un nuovo "caso Montanari" (il vicesindaco torinese licenziato da Chiara Appendino) in versione cavallermaggiorese.

Questa e altre notizie da Cavallermaggiore alle pag. 12-13